

Allegato A

Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente "Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel Distretto di Carpi".

L'Unione Terre d'Argine, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali;

RENDE NOTO che:

è indetta una procedura di co-progettazione mediante Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente "Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel Distretto di Carpi".

Art. 1 - Finalità

Il Settore dei Servizi Socio-sanitari dell'Unione delle Terre D'Argine (di seguito denominata UTDA), nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona e nell'ambito delle proposte progettuali candidate nell'ambito Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.", intende promuovere interventi volti a favorire l'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso

L'avviso ha ad oggetto la ricerca di un soggetto del Terzo Settore in forma singola o associata che sia interessato e disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e di successiva realizzazione di un progetto volto a favorire l'autonomia delle persone con disabilità.

Coerentemente con quanto previsto nell'Avviso 1/2022, il progetto deve includere i seguenti aspetti:

- A. Definizione e attivazione del progetto Individualizzato;
- B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

L'ETS che parteciperà al presente Avviso dovrà mettere a disposizione un immobile (su cui nell'ambito del progetto verranno svolti interventi di investimento) vincolandone la destinazione d'uso per 20 anni, garantendone la gestione operativa.

I beneficiari finali del progetto sono:

I beneficiari del progetto sono persone con disabilità.

Art. 3 - Descrizione delle attività oggetto della procedura di co-progettazione

Il progetto deve sviluppare tutte e tre le seguenti linee di intervento previste nel suddetto Avviso 1/2022 che qui si intende interamente richiamato:

i. Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, terapisti occupazionali, ecc.).

Tali azioni dovranno essere svolte in stretto raccordo con i Servizi Sociali Territoriali e con le associazioni che si occupano di disabilità.

Le azioni da intraprendere sono:

1. costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento;
2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
3. definizione del progetto individualizzato;
4. attivazione dei sostegni.

ii. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti.

Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Per la realizzazione di tale linea di intervento è necessario che i Soggetti del Terzo Settore partecipanti al presente Avviso mettano a disposizione immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni.

Le azioni da intraprendere sono:

1. rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
2. adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;
3. attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari;
4. sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

iii. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza. Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso:

- adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza;
- la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Le azioni da intraprendere sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
2. azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Ciascun progetto dovrà indicare il numero atteso di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei

gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro a distanza, tenendo presente che ogni progetto candidato a finanziamento può essere finalizzato tipicamente ad uno o due gruppi-appartamento e che ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone.

I progetti dovranno prevedere anche il monitoraggio dell'indicatore comune 1. Risparmi sul consumo annuo di energia primaria.

I progetti dovranno essere articolati nelle seguenti tipologie di azioni e di attività:

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azioni Attività

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe A2. Valutazione multidimensionale A3. Progettazione individualizzata A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi B2. Rivalutazione delle condizioni abitative B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

a. i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);

b. i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

Il progetto, una volta messo a punto, deve prevedere lo svolgimento delle attività dalla data del suo avvio (può essere prevista la retroattività della spesa dal 1 giugno 2022) e deve concludersi entro giugno 2026.

Il progetto deve essere realizzato in forte integrazione con il Settore dei Servizi Socio-Sanitari.

Proposta progettuale:

Per l'attuazione di quanto previsto dal precedente Art.2 è richiesta la presentazione di una proposta progettuale di massima che dovrà essere articolata secondo i seguenti punti:

- modalità operative e gestionali proposte in riferimento alle tipologie di azioni da attivare;
- indicazione specifica e dettagliata delle risorse per lo sviluppo del progetto, distinguendo fra:

- 1) risorse messe a disposizione dall'UTdA richieste dall'ETS per l'attuazione del progetto, suddivise fra spese di investimento per riqualificazione/ristrutturazione immobili sede dell'attività e spese correnti di gestione del progetto. Tali risorse saranno riconosciute al soggetto coprogettante a titolo di rimborso spese, dietro presentazione di apposita documentazione probatoria. Una parte delle risorse previste dal finanziamento PNRR per la parte di gestione del presente progetto (nella misura di euro 45.000,00) rimarrà nella disponibilità dell'UTdA per la copertura del costo di personale appositamente dedicato alla realizzazione del progetto.

1.A Spese di investimento

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico):
Opere edilizie	
Beni mobili e attrezzature	
Spese progettazione	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale	

1.B Spese correnti di gestione

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico):
Personale	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale	

N.B. i valori non potranno superare quelli indicati in tabella di cui al successivo art. 4.

- 2) risorse aggiuntive proprie, che l'ETS si impegna a mettere a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale: monetarie e/o strumentali (risorse umane, utilizzo immobili, coordinamento e organizzazione ecc...), sulla base di uno schema di questo tipo:

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico):
Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale risorse proprie dell'ETS	

Tali risorse indicate nella tabella di cui al punto 2), costituiscono la co-partecipazione da parte del ETS partner e non saranno oggetto di rimborso spese da parte dell'UTdA.

- strumenti di presidio della coprogettazione, monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi;
- ipotesi di articolazione e utilizzo del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo massimo del finanziamento annuale;
- elementi di innovatività e sperimentazione introdotti dalla proposta progettuale relativamente alle linee di intervento descritte nelle finalità Art.1;
- costruzione di una Scheda di rilevazione dati riferita alla persona accolta nel quale verranno specificate di volta in volta le attività proposte;
- in relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia, tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati a sostegno delle persone assistite.

Art. 4 – Durata, ambito territoriale e risorse economiche

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno dalla data di avvio del progetto sino a giugno 2026. Il termine di giugno 2026 è ad oggi perentorio e inderogabile e quindi dovrà essere rispettato dall'ETS pena la perdita del finanziamento.

Eventuali successivi rapporti che si dovessero instaurare dopo il giugno 2026 tra Unione Terre d'Argine e ETS successivi alla fine della presente coprogettazione non saranno da considerare oggetto della presente procedura.

L'Unione Terre d'Argine sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma massima complessiva di euro 670.000,00 in forma di rimborso spese, secondo la seguente articolazione prevista nell'Avviso 1/2022.

Investimento1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità. I dettagli delle tre azioni sono delineati nella tabella di seguito, che riporta anche i dettagli della spesa del progetto.

Investimento 1.2-Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azione	Costo unitario dell'investimento (euro)	Costo annuo gestione (euro)	Costo gestione triennio (euro)	Costo triennio (euro)
Progetto individualizzato	40.000,00	15.000,00	45.000,00	85.000,00
Abitazione	300.000,00	40.000,00	120.000,00	420.000,00
Lavoro	60.000,00	35.000,00	105.000,00	165.000,00
Totale	400.000,00	90.000,00	270.000,00	670.000,00

Tali risorse potranno essere ulteriormente implementate di euro 45.000,00 destinati alla gestione relativamente al progetto individualizzato (30.000,00 euro) e al lavoro (15.000,00 euro) (quindi fino ad un totale di euro 715.000,00) alla luce della messa a disposizione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della documentazione relativa alla Programmazione e alle Linee Guida Nazionali.

La quota relativa all'investimento (costi di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile e relative spese funzionali) ammonta complessivamente ad un valore massimo di 400.000,00 euro mentre i costi riconducibili alla gestione ammontano ad un massimo di 270.000,00 euro.

L'ETS dovrà presentare il progetto di dettaglio, corredato da cronoprogramma e piano finanziario, all'Unione Terre d'Argine in tempo utile per la sottoscrizione della Convenzione

fra Unione Terre d'Argine e Ministero (prevista per il mese di giugno) e la documentazione a corredo per il mese di luglio.

Entro tale importo massimo potranno essere rimborsate tutte le spese sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto.

Le risorse saranno corrisposte in diverse tranches indicativamente nel seguente modo:

- a) Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ATS selezionati;
- b) Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- d) Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Nell'eventualità in cui non si dovesse addivenire alla effettiva sottoscrizione della Convenzione con il Ministero (alla quale deve essere allegato il progetto di dettaglio corredato dai relativi cronoprogramma e piano finanziario) la presente procedura non avrà seguito, non si procederà alla co-progettazione e non è previsto alcun rimborso spese per il Soggetto del Terzo Settore selezionato;

Le tempistiche delle liquidazioni di cui sopra verranno meglio dettagliate in sede di chiusura della coprogettazione, approvazione ed affidamento del progetto definitivo. L'Amministrazione comunicherà periodicamente al Ministero le liquidazioni effettuate. Qualora si verificassero, da parte dell'ETS partner, ritardi nella realizzazione del progetto o nella rendicontazione delle attività svolte tali da determinare per l'Amministrazione una perdita o una decurtazione del Finanziamento Ministeriale, verrà corrispondentemente ridotto o annullato il rimborso spese all'ETS partner;

Nel caso di successiva revoca del finanziamento ministeriale si procederà alla non corresponsione dei contributi oggetto della presente procedura;

Nell'ottica di una aggregazione di risorse pubbliche e private, gli ETS sono tenuti a contribuire attraverso l'attivazione di risorse proprie.

Art. 5 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, i Soggetti del Terzo Settore in forma singola o associata, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 6 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- Intendendosi promuovere la partecipazione alla fase di coprogettazione e successiva realizzazione di una pluralità di soggetti, è consentita e oggetto di valutazione premiale,

la partecipazione alla procedura di soggetti del Terzo Settore in forma aggregata. In caso di presentazione di soggetti del Terzo Settore in forma associata/aggregata, ciascun partecipante all'associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti, ad eccezione del requisito di cui alla lett. n) che può essere posseduto anche da un solo componente.

- Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
 - a) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
 - b) comprovata competenza ed esperienza in attività inerenti la materia oggetto dell'Avviso;
 - c) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - d) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 - e) prevedere nello Statuto lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
 - f) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
 - g) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i; dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
 - h) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
 - i) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
 - j) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione/accordo, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 - k) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;
 - l) di autorizzare l'Unione delle Terre d'Argine al trattamento dei dati conferiti e riportati nei documenti della presente domanda di partecipazione, che saranno acquisiti, trattati e conservati dall'Unione delle Terre d'Argine stessa, nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679). In relazione allo sviluppo delle fasi della coprogettazione, l'Unione delle Terre d'Argine potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici e privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della normativa e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento;

- m) di disporre di almeno una sede operativa nel territorio dell'UTdA o di impegnarsi ad averne la piena disponibilità entro la data di avvio dell'esecuzione delle attività previste nel progetto;
- n) di avere nelle proprie disponibilità un immobile da destinare a soluzione abitativa e attività di inserimento lavorativo disabili, ovvero di impegnarsi ad averne la disponibilità entro la data di stipula della convenzione, vincolandone la destinazione d'uso a tale attività per i prossimi 20 anni.

L'Unione delle Terre d'Argine si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

L'ETS (in forma singola o associata) selezionato a seguito del presente procedimento dovrà collaborare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali, sia nella loro realizzazione.

Art. 6 – Fasi della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra l'Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

Con la presente procedura l'UTDA intende individuare un ETS (in forma singola o associata) con il quale co-progettare interventi volti a fornire un importante supporto a persone in condizione di disabilità.

La procedura di co-progettazione si svolgerà nelle tre seguenti fasi principali:

- 1) **Selezione del Soggetto del Terzo Settore** (in forma singola o associata) con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la messa a punto del progetto e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso;
L'Ente del Terzo Settore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura.
- 2) **Co-progettazione condivisa**, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso a questa fase al quale potranno essere apportate variazioni/integrazioni per una più puntuale e completa definizione, nonché per delineare i contenuti della convenzione/accordo che sarà stipulata tra le parti. Andranno definiti, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, tutti gli aspetti esecutivi essenziali alla realizzazione del progetto, fra i quali in particolare:
 - a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - b. definizione degli interventi, delle proposte, delle soluzioni, delle modalità realizzative, con possibile riferimento agli eventuali elementi di innovatività e sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - c. Messa a punto dei criteri per la presa in carico delle persone con disabilità.
- 3) **Stipula della convenzione/accordo (secondo lo schema di cui all'Allegato C) e realizzazione dell'attività.**

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo Settore individuato saranno definiti con apposita convenzione/ accordo, nel quale saranno definite nel dettaglio in particolare le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse.

Nella convenzione tra Unione Terre d'Argine ed ETS, saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto;
- durata;
- impegni delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio e condizioni in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- assicurazioni;
- sanzioni;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese

Secondo lo schema allegato al presente avviso

Alla convenzione sarà allegato l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con gli ETS partner durante la fase di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Agli ETS selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'UTdA si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere agli ETS partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

Art. 7 – Criteri per la valutazione dei progetti

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del Settore dei Servizi Socio-Sanitari con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Detta Commissione sarà incaricata di verificare la domanda, i requisiti di ammissione e la documentazione allegata, compresa in particolare la valutazione dei progetti presentati. Alla stessa commissione potrà essere demandata la gestione di una o più delle restanti fasi della coprogettazione.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art. 8.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso.

La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

1. congruità, coerenza e qualità del progetto tecnico-organizzativo-gestionale: analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali, monitoraggio risultati attesi, coinvolgimento e costante relazione con i soggetti che compongono la rete territoriale, provinciale e regionale: **max punti 20;**

2. qualità del progetto di riqualificazione/ristrutturazione dell'immobile, delle soluzioni tecniche che si intende adottare con particolare riguardo alla tipologia di utenza e alla finalità del servizio che sarà attivata: **max. punti 15;**
3. partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore: **max punti 10;**
4. organizzazione delle attività previste nel progetto: **max punti 10;**
5. idoneità e qualità degli spazi dedicati allo svolgimento del progetto. Saranno valutati in particolare caratteristiche strutturali dell'immobile/i proposto/i, gli arredi, le attrezzature, gli spazi magazzino e il software dedicato alle attività: **max punti 8;**
6. qualificazione del personale che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto: titoli di studio, percorsi formativi e di aggiornamento specifici sulle tematiche inerenti la disabilità con particolare riferimento alle esperienze legate a questo ambito: **max punti 10;**
7. esperienze di lavoro diretto con persone in condizione di disabilità: **max punti 8;**
8. VIS - valutazione di impatto sociale. Azioni che l'ETS si impegna ad attivare per valutare gli effetti che tale progetto avrà sul territorio di riferimento e alla specifica tipologia d'utenza: **max punti 4;**
9. conoscenza del territorio, in termini di rete dei servizi, rapporti con ETS, rapporti con le istituzioni del territorio: **max punti 5;**
10. efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto (**max punti 10**). La valutazione avverrà in particolare con riferimento a:
 - a) alle risorse proprie o di terzi attivate dal ETS a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetarie, es. immobili, strumentali, volontari, logistiche, ecc..);
 - b) alla proposta di costi inferiori rispetto al budget di progetto.

La successiva fase di co-progettazione verrà avviata con l'ETS (in forma singola o in forma associata) che avrà ottenuto il punteggio più alto;

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

La coprogettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione, e al riconoscimento di contributi economici.

Art. 8 – Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare domanda di partecipazione secondo lo schema di domanda allegato (Allegato B) e proposta progettuale, entro il seguente termine perentorio:

ore 11,30 del giorno 06/06/2022

Le domande dovranno pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Unione Terre d'Argine - Ufficio Protocollo, Corso A. Pio, n. 91, 41012 Carpi (Mo)
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servizi.sociali@pec.terredargine.it

con l'indicazione sulla busta o nell'oggetto della pec:

“Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e

alla conseguente attuazione di un progetto inerente “Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel Distretto di Carpi”.

Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, il medesimo mezzo. Nel caso di spedizione a mezzo del servizio postale (racc. a/r), **le domande dovranno pervenire entro la data di scadenza dell'avviso; non farà fede la data di spedizione, ma solo quella di ricevimento.**

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità allo schema di domanda di cui all'Allegato B sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

1. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente articolo 4;
3. copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
4. scheda progettuale sottoscritta dal legale rappresentante;
5. curriculum del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato; si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività e periodi di riferimento. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art. 6 del presente Avviso;
6. Curricula delle persone che il soggetto proponente intende coinvolgere sia nel tavolo di co-progettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.
7. In caso di raggruppamento non costituito formalmente, occorre presentare un impegno in cui specificare le attività che ognuno dei soggetti svolgerà e il relativo valore economico, nonché l'impegno a presentare una scrittura privata sottoscritta da tutti.

La proposta progettuale presentata dall'ETS come base per la successiva coprogettazione, è formulata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel precedente art. 7 e deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente capitolato.

Deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le 20 pagine (vale a dire 10 fogli fronte e retro) formato A/4, caratteri tipo “times new roman” o “arial”, in dimensione non inferiore a 12. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice. Ai fini del giudizio, la commissione terrà conto anche della capacità di sintesi e di rispetto della richiesta di seguire i criteri indicati nel paragrafo relativo al metodo di valutazione

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta in forma autografa o con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di firma di un soggetto delegato, la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante qualora non firmata digitalmente da quest'ultimo.

Art. 9 – Verifiche e monitoraggio dei risultati conseguiti

Gli ETS con i quali l'UTdA stipula la Convenzione dovranno presentare al Settore dei Servizi socio-sanitari periodicamente una relazione di monitoraggio.

Inoltre verranno svolti incontri periodici tra l'UTdA e ed ETS al fine di esaminare congiuntamente problematiche eventualmente emerse.

Art. 10 – Revoca assegnazione risorse economiche

L'UTdA si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione delle risorse di cui al presente avviso a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità ecc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, anche senza preavviso, nel corso del periodo di validità della convenzione/accordo. L'UTdA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare le risorse stanziare a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R./Ministero/altro.

Art. 11 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Unione Terre d'Argine www.terredargine.it

Art. 12 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Terenziani, Dirigente del Settore dei Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al numero 059 649911.

Art. 13 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso che non sia stato possibile definire in via bonaria su iniziativa del Dirigente del Settore Servizi Sociali, è competente in via esclusiva il Foro di Modena.

Art. 14 - Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, l'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento sarà in possesso dei dati personali, identificativi e relativi a condanne penali e reati (art.10 GDPR) forniti nell'ambito della presente procedura per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o istituzionali e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento si potranno esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail privacy@terredargine.it

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a responsabileprotezionedati@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a privacy@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito.

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni l'incaricato deve comunque fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Designazione a Responsabile del trattamento Art. 28 del Regolamento Europeo 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 consente al Titolare di ricorrere ad uno o più Responsabili del trattamento, a condizione che tali soggetti presentino garanzie sufficienti a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato e che i trattamenti

siano disciplinati da un contratto o da altro giuridico a norma dell'Unione o degli Stati Membri che vincoli il Responsabile del trattamento agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali oggetto del rapporto". Ai fini sovresposti, il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento stipuleranno l'Accordo per il trattamento esterno dei dati, allegato alla convenzione/contratto.

Allegati:

- Domanda di partecipazione – Allegato B
- Schema di Convenzione – Allegato C